

Barasso
Bodio Lomnago
BrinzioCasciago
Cazzago Brabbia
ComerioGalliate Lombardo
Inarzo
LozzaLuvinato
Malnate
VareseUfficio di Piano

Varese, data della firma digitale

AVVISO PUBBLICO
PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI DEL FONDO SOCIALE REGIONALE
NELL'AMBITO DISTRETTUALE DI VARESE - ANNO 2026 – DGR 6652/2026

OGGETTO

La Regione Lombardia, con D.G.R. n. XII/6652 del 3/08/2026, ha conferito all'Ambito Territoriale Sociale di Varese il Fondo Sociale Regionale 2026.

L'importo di € 678.933,09 viene assegnato a sostegno delle Unità d'offerta sociali, dei Servizi e Interventi funzionanti sul territorio, per finanziare le attività in corso nel 2026, per contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque a sostegno dei bisogni delle famiglie. Si precisa che le unità di offerta che possono presentare domanda sono esclusivamente quelle già funzionanti nel 2025 e ancora attive nel 2026.

La ripartizione tra gli aventi diritto avverrà a seguito di specifica domanda (Allegato A) in base ai criteri approvati dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 10/09/2026, di cui all'Allegato 1 (parte integrante e sostanziale del presente avviso).

DOMANDA

I soggetti aventi titolo devono presentare domanda, pubblicata sui siti web dei diversi Comuni afferenti all'ambito Distrettuale di Varese, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

protocollo@comune.varese.legalmail.it

ed in copia conoscenza all'indirizzo ufficiodipiano@comune.varese.it

a decorrere dal **11 settembre 2026** al **28 settembre 2026**.

Eventuali richieste di informazioni e di chiarimenti dovranno essere trasmesse esclusivamente via mail al seguente indirizzo: ufficiodipiano@comune.varese.it

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

All'istanza di contributo, da compilare su carta intestata sottoscritta dal Legale rappresentante, devono essere allegati i seguenti documenti:

- copia del documento di identità, in corso di validità, del Legale rappresentante dell'ente;
- schede analitiche unità d'offerta sociali consuntivo 2025, debitamente compilate, in tutti campi obbligatori, ciascuno per la propria competenza (Allegato B);
- scheda AFFIDI e scheda "Domiciliare" (Allegato B2);
- **solo per le unità di offerta residenziale per minori**, la richiesta di contributo dovrà essere corredata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente gestore, indirizzata all'Ufficio di Piano, in cui si attesta di aver inserito nel gestionale "Minori in Comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2024, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia;
- Dichiarazione ex art. 28, D.P.R. 29/09/1973, n. 600 (come da modelli in Allegato C), da produrre in base alla tipologia di Ente e da compilare in ogni sua parte.

SOGGETTI

Sono ammessi a presentare domanda di contributo i **soggetti pubblici e privati con sede operativa nel**

territorio dell'Ambito Territoriale di Varese, titolari di servizi previsti dalla DGR XII/6652 del 3/08/2026 (FSR 2026), di seguito riepilogati:

AREA MINORI E FAMIGLIA:

Affidi: Affidamento di minori a Comunità o a famiglia (etero-familiari o parenti entro il 4° grado);

Assistenza Domiciliare Minori;

Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia;

Asilo Nido, anche organizzato e gestito in ambito aziendale, (Nido Aziendale);

Micro Nido;

Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia;

Centri Ricreativi Diurni e Centri di Aggregazione Giovanile.

Servizio educativo diurno (centro educativo diurno e Comunità educativa diurna)

AREA DISABILI:

Servizi Assistenza Domiciliare;

Servizi di Formazione all'Autonomia;

Centri Socio-Educativi;

Comunità Alloggio per Disabili.

AREA ANZIANI:

Servizio di Assistenza Domiciliare;

Alloggio Protetto per Anziani;

Centro Diurno Anziani;

Comunità Alloggio Sociale per Anziani.

REQUISITI

Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'ente gestore vengono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2025. Ad ogni soggetto richiedente non potrà essere riconosciuto un contributo superiore alle spese sostenute. Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l'attività nel 2026; nel caso in cui l'unità d'offerta cessasse l'attività nel 2026, il finanziamento dovrà essere modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2026. Le richieste di contributo non potranno essere di valore economico inferiore ai 300,00 Euro.

Il Fondo Sociale Regionale assegnato non può essere destinato alle unità di offerta sperimentali.

Per le rette pagate dai Comuni al fine dell'inserimento di minori in comunità, non potrà essere rendicontata alcuna quota già rimborsata da eventuali Fondi diversi. In questi casi, quindi, andrà rendicontata la differenza tra la quota già rimborsata e quanto complessivamente pagato dal Comune nell'anno 2025.

Per accedere ai contributi del Fondo Sociale Regionale 2026, le unità di offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della d.g.r. 28 luglio 2025 n. XII/4795 e devono essere in esercizio nell'anno in corso (in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/08, avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio – CPE). Tali unità di offerta sociali dovranno, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice struttura e codice Cudes, assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano.

RIPARTO DEI FONDI E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Vedi ALLEGATO 1

PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE

Le domande pervenute, con le modalità di cui sopra, verranno esaminate dall'Ufficio di Piano Distrettuale, che le sottoporrà all'Assemblea dei Sindaci distrettuale, cui spetta deliberare l'assegnazione dei contributi, in base ai criteri di riparto approvati precedentemente dall'Assemblea stessa.

Si specifica che, in conformità a quanto stabilito dalla Dgr 6652/2026, la quota minima che si potrà riconoscere a ciascuna unità di offerta è pari ad € 300,00 al di sotto della quale non si potrà riconoscere alcun contributo.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE

L'Ufficio di Piano provvederà ad inviare agli Enti gestori, che hanno presentato istanza, una comunicazione

di assegnazione o di mancata assegnazione del contributo, motivandone le ragioni.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi saranno liquidati agli Enti Gestori in un'unica soluzione o, in alternativa, in due tranches, di cui la prima quota pari al 70% del contributo assegnato a seguito di approvazione del piano di riparto da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Varese, e la seconda quota pari al 30% a titolo di saldo del contributo assegnato, a conclusione della fase di verifica della correttezza del debito informativo da parte di Regione.

CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI

Ai fini della liquidazione, si precisa che si procederà ad effettuare i controlli previsti dalla legislazione nella misura del 10% delle autocertificazioni pervenute. Gli enti e i soggetti sorteggiati saranno obbligati a presentare la documentazione oggetto di dichiarazione sostitutiva e, nel caso se ne ravvisi la necessità, eventuali ulteriori documenti contabili; in caso di dichiarazioni mendaci, l'amministrazione revoca il contributo e trasmette gli atti alle autorità competenti. L'Ufficio di Piano attiverà procedure di monitoraggio per verificare il contenimento delle rette in virtù dell'erogazione dei contributi regionali.

INFORMATIVA SULL'USO DEI DATI PERSONALI E SUI DIRITTI DEL DICHIARANTE ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

I dati personali del nucleo familiare, forniti con le apposite dichiarazioni sostitutive, saranno raccolti da parte del Comune di Varese e degli Enti che hanno stipulato apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale soltanto per le operazioni relative al procedimento attivato in conformità alle linee guida alla D.G.R. 5324 del 04.10.2021 in armonia con il Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali nr. 679/2016. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Varese con sede legale in Varese, via Sacco n. 5 (tel. Centralino 0332/255111). Il Responsabile Protezione Dati (DPO) può essere contattato all'indirizzo: rdp@comune.varese.it. I dati personali che saranno trasmessi verranno utilizzati esclusivamente per la concessione del contributo richiesto e sono utilizzati con modalità e criteri strettamente necessari allo scopo. Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'ottenimento del contributo e un eventuale rifiuto impedisce all'Amministrazione di dar seguito alla richiesta. Il trattamento è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal su menzionato GDPR con l'ausilio di strumenti informatici ed è svolto da personale in forza al Comune di Varese. Gli Enti e i soggetti hanno il diritto di conoscere in ogni momento quali sono i dati e come vengono utilizzati. Hanno altresì il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare, o cancellare, chiederne il blocco ed opporsi al loro trattamento. I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati. Il dichiarante potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria. Il dichiarante ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità. Non è in alcun modo previsto il trasferimento dei dati ricevuti ad altri soggetti siano esse persone fisiche o giuridiche locate sul territorio dell'Unione Europea o di Paesi Terzi. Il trasferimento potrà avvenire solo verso Regione Lombardia o verso altri Enti che ne facciano motivata richiesta.

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Ambito Territoriale in cui deve operare il soggetto richiedente il contributo è quello del Distretto di Varese, che comprende i seguenti 12 comuni: BARASSO, BODIO LOMNAGO, BRINZIO, CASCIO, CAZZAGO BRABBIA, COMERIO, GALLIATE LOMBARDO, INARZO, LOZZA, LUVINATE, MALNATE, VARESE.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
DEL COMUNE DI VARESE-ENTE CAPOFILA
AMBITO DISTRETTUALE DI VARESE
dott. Pietro La Placa